

Informazione e pubblicità delle iniziative finanziate dal Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013 della Regione Toscana

L'articolo n. 76 del Reg. CE n. 1698/05, comma 2, lett. c) prevede che le Autorità di Gestione dei vari Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) provvedano ad informare il pubblico sul ruolo svolto dall'Unione Europea nell'ambito del PSR e dei relativi risultati. Inoltre il Reg. CE n. 1974/06 all'art. 58 al comma 3 prevede norme particolareggiate per l'informazione e la pubblicità del programma e rimanda per queste al suo allegato VI.

Il comma 2 dell'allegato VI detta le direttive per l'attuazione delle misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico e dispone una serie di indicazioni per i beneficiari perché sensibilizzino il pubblico sulle opere realizzate e gli acquisiti effettuati attraverso le misure del PSR attivate.

In particolare, i beneficiari delle misure destinate a:

- il sostegno della competitività dei settori agricolo e forestale (**misure 121, 122, 123.a, 123.b, 124, 125.a e 125.b**);
- il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale (**misure 216, 221, 223, 226, 227**);
- al sostegno della qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale (**misure 311, 312, 313, 321, 322 e 323.b**);

sono obbligati a dare evidenza del sostegno europeo al pubblico attraverso l'affissione di targhe o cartelli che identifichino i beni realizzati o acquistati.

Sono obbligati ad esporre cartelli anche i *Gruppi di Azione Locale* (GAL) presso la loro sede per evidenziare il finanziamento europeo della loro attività attraverso le misure dell'asse 4.

In analogia con quanto disposto dall'art. 72 del Reg.

CE n. 1698/05, i beneficiari sono obbligati a mantenere le targhe, i cartelli e le indicazioni relative ad ogni tipologia di operazione per almeno i cinque (5) anni successivi alla data della domanda di pagamento.

Le spese che derivano dall'attuazione di tale obbligo possono essere rendicontate tra le spese generali, le quali comunque non possono superare il 10% dell'entità complessiva del progetto/ operazione, così come stabilito dal **paragrafo spese ammissibili del Documento Attuativo Regionale (DAR)**.

Ciò non toglie che anche i beneficiari delle misure sopra riportate che realizzino progetti/operazioni di importi inferiori, oppure i beneficiari delle altre misure del PSR per le quali non è previsto espressamente un obbligo alle azioni di informazione e pubblicità, ed in particolare quelle destinate a:

- l'insediamento dei giovani agricoltori (**misura 112**);
- l'indennizzo agli agricoltori delle zone montane e di altre zone caratterizzate da altri svantaggi naturali (**misure 211 e 212**);
- i pagamenti agroambientali (**misura 214, sottomisure 214.a e 214.b**);
- i pagamenti per il benessere degli animali (**misura 215**);

se lo ritengono opportuno, possono parimenti informare il pubblico circa l'attuazione ed il rispetto degli impegni previsti da quelle misure o che costituiscono la condizione per l'accesso ai premi di cui godono.

Nel caso dei beneficiari di misure per cui l'affissione di targhe o cartelli non è obbligatoria le spese connesse non possono essere rendicontate e sono a completo carico del beneficiario.



Targhe e cartelli riguardanti le operazioni realizzate nell'ambito delle misure a sostegno degli investimenti comprese quelle dell'asse 3

Per le operazioni finanziate dal PSR che comportano investimenti di costo complessivo superiore a **€ 50.000**, il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa, salvo quanto espressamente previsto dal bando mediante il quale sono concessi i contributi.

Nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a **€ 500.000** deve essere affisso un cartello, salvo quanto espressamente previsto dal bando mediante il quale sono concessi i contributi.

Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei *Gruppi di Azione Locale* (GAL) finanziati dall'**asse 4**.

In analogia a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. CE n. 1698/05 il beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità (targa o cartello) almeno per un periodo di **cinque (5) anni successivi alla domanda di pagamento**.

I cartelli e le targhe devono recare l'indicazione della

misura/sottomisura/azione del PSR che ha finanziato la realizzazione o l'acquisto, il titolo o una descrizione del progetto/operazione ed almeno i seguenti elementi:

- la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'allegato VI del Reg. CE n. 1974/06, corredata di una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la seguente dicitura: **«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»**;
- per le misure e gli interventi finanziati dall'asse LEADER, il logo di LEADER di cui al punto 4.2 dell'allegato VI del Reg. CE n. 1974/06.
- Il Logo della Repubblica Italiana
- Il Logo del PSR 2007/2013 della Regione Toscana e lo slogan **«coltiviamo il futuro»**;
- Il Logo della Regione Toscana.

Queste informazioni complessivamente occupano almeno **il 30 % dello spazio del cartello o della targa**.

- 1.** operazioni di valore complessivo pari o superiore a **€ 50.000** e fino a **€ 500.000**, fatto salvo quanto espressamente previsto dal bando:

Targhe per fabbricati	misure minime cm 29,7 x21,0
Targhe per beni mobili	misure minime cm 14,5 x10,5

- 2.** operazioni di valore complessivo superiore a **€ 500.000**, fatto salvo quanto espressamente previsto dal bando:

Cartelli per fabbricati	misure minime cm 42,0 x29,7
Cartelli per beni mobili	misure minime cm 29,7x 21,0

Di norma le targhe e i cartelli devono essere affissi sul bene realizzato o acquistato. Qualora ciò non fosse possibile per motivi dimensionali o per operazioni composte da singole spese la cui somma ammonti almeno al minimale di € 50.000 o di € 500.000, le targhe e i cartelli relativi devono essere affissi presso il luogo fisico in cui sono ubicati i beni o presso la sede operativa del progetto, in un luogo visibile al pubblico.



Comunità Europea
Fondo Europeo agricolo
per lo sviluppo rurale (FEASR)
L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE
TOSCANA



Azienda Colline del Chianti

Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole

Costruzione e attrezzatura nuova cantina aziendale

Opera realizzata con il cofinanziamento del FEASR

Cartelli di cantiere per opere infrastrutturali (svolte da soggetti pubblici)

Fatto salvo quanto disposto dalle norme generali relative alla cartellonistica di cantiere delle opere pubbliche i cartelloni che sono installati presso i cantieri e nei luoghi in cui sono realizzati i progetti di investimenti infrastrutturali cofinanziati i cui costi superano gli **€ 500.000**, fatto salvo quanto espressamente previsto dal bando, devono recare una descrizione del progetto/operazione, l'indicazione della misura/sottomisura/azione del PSR che ha finanziato la realizzazione.

Inoltre devono comprendere uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione dell'Unione europea.

Sui cartelloni lo spazio riservato alla partecipazione comunitaria (pubblica) deve rispettare i seguenti criteri:

- occupare almeno **il 30 % della superficie totale del cartellone**;
- recare l'indicazione della misura/sottomisura/azione

del PSR che ha finanziato la realizzazione il titolo o la descrizione del progetto ed almeno i seguenti elementi

- la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'allegato VI del Reg. CE n. 1974/06, corredata di una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la seguente dicitura:
«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;
- per le misure e gli interventi finanziati dall'asse LEADER, il Logo di LEADER di cui al punto 4.2 dell'allegato VI del Reg. CE n. 1974/06.
- Il Logo della Repubblica Italiana.
- Il Logo del PSR 2007/2013 della Regione Toscana e lo slogan:
«coltiviamo il futuro»;
- Il Logo della Regione Toscana.

Le dimensioni dei cartelloni devono essere commisurate all'importanza della realizzazione.

Indicazioni da riportare nelle pubblicazioni, manifesti e documenti inviati a mezzo elettronico, siti internet ed il materiale audio visivo.

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini, ecc.) e i manifesti concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e l'emblema della Comunità, qualora vi figurino anche l'emblema nazionale o regionale

Ogni azione informativa e pubblicitaria deve contenere almeno i seguenti elementi:

- la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'allegato VI del Reg. CE n. 1974/06, corredata di una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la seguente dicitura: **«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»**
- per le misure e gli interventi finanziati dall'asse LEADER, deve essere apposto anche il logo LEADER.

- Il Logo della Repubblica Italiana
- Il Logo del PSR 2007/2013 della Regione Toscana e lo slogan: **«coltiviamo il futuro»;**
- Il Logo della Regione Toscana.

I criteri di cui al primo punto si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo.

I siti web sul FEASR devono:

- menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;
- recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.



Comunità Europea
Fondo Europeo agricolo
per lo sviluppo rurale (FEASR)
L'Europa investe nelle zone rurali



Comunità Europea
Fondo Europeo agricolo
per lo sviluppo rurale (FEASR)
L'Europa investe nelle zone rurali

